REGOLAMENTO
IN MATERIA DI APPROVVIGIONAMENTI

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 maggio 2026

Precedenti versioni del documento:

- *Approvato dal CdA nella seduta del 23 marzo 2018*
- *Modificato dal CdA nella seduta del 18 ottobre 2019*
- *Modificato dal CdA nella seduta del 23 settembre 2022*
- *Modificato dal CdA nella seduta del 24 novembre 2023*

Modifiche formali:

- *Modificato dal Direttore Generale in data 22 maggio 2018*
- *Modificato dal Direttore Generale in data 15 gennaio 2020*
- *Modificato dal Direttore Generale in data 15 novembre 2022*
- *Modificato dal Direttore Generale in data 21 settembre 2026*

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI 5

ART. 1 - PREMESSA 5

Art. 1.1 - Beni e servizi qualificabili come ICT 6

Art. 1.2 - Beni e servizi NON qualificabili come ICT 7

Art. 1.3 - Approvvigionamenti esclusi dall'applicazione del presente Regolamento 7

ART. 2 - NORME COMUNI 8

Art. 2.1 - Limiti di importo e divieto di frazionamento 8

Art. 2.2 - Onere motivazionale nella determina a contrarre 9

Art. 2.3 - Il principio di rotazione 10

Art. 2.4 - Pubblicità e comunicazioni 12

Art. 2.5 - Responsabile Unico del Progetto (RUP) 13

Art. 2.6 - Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) 16

Art. 2.7 - Direttore dei Lavori (D.L.) 18

Art. 2.8 – Commissione di Gara 18

DISPOSIZIONI SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO 19

ART. 3. - PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI TECNOLOGICI – ACQUISIZIONE DI PRODOTTI E SOLUZIONI SOFTWARE E ATTIVITA' VOLTE ALLA PREVENZIONE, RIDUZIONE LOCK IN E DELLE SITUAZIONI DI INFUNGIBILITA' DI BENI E/O SERVIZI. 19

ART. 4 – FASI DELLA PROCEDURA DI ACQUISTO 19

ART. 5 - PIANIFICAZIONE 20

Art. 5.1 - Pianificazione complessiva dei fabbisogni 20

ART. 6 - PROGETTAZIONE 21

Art. 6.1 - Consultazione preliminare di mercato ex art. 77 e 78 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. 22

Art. 6.2 - Avviso volontario per la trasparenza preventiva ex ante ex art. 86 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. 23

Art. 6.3 - Avvisi per procedure comparative inerenti a contratti esclusi dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici 23

Art. 6.4 - Contenuti e modalità di pubblicazione degli avvisi pubblici 24

Art. 6.5 - Progetto di gara: Nota Motivazioni e modalità dell'approvvigionamento e documenti di gara 24

Art. 6.6 - Analisi dell'assetto di mercato: indagine di mercato 26

Art. 6.6.1 - Modalità di gestione dell'indagine di mercato per la selezione degli operatori economici *26*

Art. 6.6.1.1 - Avviso pubblico per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure ex art. 50, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. *27*

ART. 7 - APPROVVIGIONAMENTO **28**

Art. 7.1 - Provvedimento di indizione (Determina a contrarre) 28

Art. 7.1.1 – Affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. *30*

Art. 7.1.2 – Affidamenti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140.000 euro (oltre oneri di legge) e fino alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 50, comma 2, lett. e) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. *32*

Art. 7.1.3 – Affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro (oltre oneri di legge) e fino alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 50, comma 2, lett. c) e d) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. *33*

Art. 7.1.4 – Precisazione relativa agli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura 33

Art. 7.2 - Valutazione delle offerte ad opera delle Commissioni giudicatrici 34

Art. 7.3 - Aggiudicazione, approvazione e decorrenza dei termini di aggiudicazione 35

Art. 7.4 - Verifica dei requisiti degli operatori economici 35

Art. 7.5 - Iter di rendicontazioni e tracciatura fondi europei (ad integrazione della procedura organizzativa sulla gestione dei progetti finanziati). 36

DISPOSIZIONI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO **36**

ART. 8 - Esecuzione del contratto **36**

Art. 8.1 - Stipula del contratto 38

Art. 8.2 - Modifiche contrattuali previste originariamente nei documenti di gara 38

Art. 8.3 - Modifiche contrattuali non previste originariamente nei documenti di gara 40

Art. 8.4 - Integrazione per determinazione o rideterminazione degli oneri sulla sicurezza. 41

Art. 8.5 - Subappalto 41

Art. 8.6 - Risoluzione e Recesso 42

Art. 8.7 - Collaudo, verifica di conformità, certificato di regolare esecuzione 42

DISPOSIZIONI FINALI **42**

ART. 9 - PRESCRIZIONI PER LA PREVENZIONE DELL'ILLEGALITÀ E DELLA CORRUZIONE **42**

ART. 10- MODIFICHE E PUBBLICITÀ **43**

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - PREMESSA

Il CSI Piemonte – nel seguito denominato anche solo CSI o Consorzio – in qualità di ente di diritto privato in controllo pubblico che svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati, operando secondo il modello dell'"in-house providing", adotta un proprio Regolamento interno volto a disciplinare – nel rispetto e nei limiti del proprio specifico ordinamento – le modalità di conduzione delle procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in conformità con quanto previsto dal **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 " Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.** (di seguito anche solo "Codice"), e normativa di settore correlata secondo le indicazioni di procurement capacity[1] e con obiettivi di definizione di processi volti alla semplificazione e razionalizzazione delle fasi di programmazione, progettazione e esecuzione.

In particolare, il presente Regolamento si fonda sui principi di:

- risultato che deve essere perseguito con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta nella conduzione dei procedimenti amministrativi avviati;
- accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza nonché di proporzionalità;
- programmazione dei fabbisogni;
- tempestività dei processi di acquisto con modalità semplificate.

Il Regolamento individua, pertanto, i criteri e le modalità attraverso cui il CSI assicura il corretto svolgimento dei propri procedimenti di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, normando gli aspetti rispetto a cui, per espressa previsione del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è prevista per le Stazioni Appaltanti (in sintesi "S.A.") la facoltà di dotarsi di un Regolamento in coerenza con la potestà discrezionale ed interpretativa che il Codice conferisce alle stesse.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, costituiscono ambiti di intervento del presente Regolamento, fra l'altro:

[1] Per *procurement capacity* si intende l'insieme delle azioni e delle attività volte a raggiungere la maggior possibile qualità degli affidamenti e dell'esecuzione degli appalti, con particolare accento sulle capacità professionali del personale delle stazioni appaltanti e sulle singole modalità organizzative e strategiche di procurement adottate.

- le modalità di conduzione delle indagini di mercato e le consultazioni preliminari di mercato ex art. 77 e 78 del Codice;
- i criteri di scelta degli operatori economici da invitare a presentare offerta;
- le modalità di nomina delle Commissioni di gara;
- i criteri di nomina del RUP e del DEC;
- gli appalti di modico valore, nei limiti dell'importo massimo, per singola spesa, pari a 2.500,00 euro;
- i rinnovi e le modifiche contrattuali;
- i subappalti;
- le modalità di svolgimento delle verifiche/certificazioni di conformità, di collaudo e di regolare esecuzione;
- gli atti conseguenti (parte degli atti modificativi del contratto disciplinati all'art. 8 e segg.).

Il presente Regolamento si applica altresì, per quanto compatibile, alle procedure di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Continuano a trovare applicazione le disposizioni legislative e regolamentari – ivi compresi gli atti regolatori emanati dalle Autorità competenti – non espressamente derogati dal D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Art. 1.1 - Beni e servizi qualificabili come ICT

Per gli acquisti di **beni e servizi qualificabili come ICT**, il CSI Piemonte procede nel rispetto dell'art. 1 comma 512 e ss. della L. 208/2015, modificata dalla L. 232/2016 (cosiddetta Legge di Stabilità).

Gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività sono assoggettati all'obbligo di osservanza delle norme in materia di razionalizzazione degli acquisti.

In particolare, per tali categorie merceologiche, vige l'obbligo di approvvigionamento - indipendentemente dall'importo - esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei Soggetti Aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi informatici e di connettività disponibili presso gli stessi.

Sono fatti salvi i casi di non disponibilità del bene/servizio oggetto dell'appalto, di inidoneità dello stesso a soddisfare gli specifici fabbisogni o in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

È, altresì, fatto salvo il caso in cui venga attivata l'opzione di rinnovo nei termini di cui al successivo articolo 8.2.

Gli acquisti di beni e servizi informatici effettuati al di fuori delle modalità sopra descritte sono opportunamente motivati, in conformità a quanto richiesto all'art. 1, comma 516, L. 208/2015 e s.m.i., e tale deroga viene preventivamente autorizzata dall'Organo di vertice del CSI (Consiglio di Amministrazione o Direttore Generale a seconda dell'importo dell'approvvigionamento) nel rispetto delle deleghe conferite.

Art. 1.2 - Beni e servizi NON qualificabili come ICT

Rispetto agli acquisti di **beni e servizi non qualificabili come ICT**, per il CSI Piemonte non sussiste l'obbligo di approvvigionamento per il tramite degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei Soggetti Aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali.

In tale caso, ai sensi della Legge 296/2006, art. 1, comma 449 e s.m.i. (Finanziaria 2007) sussiste in capo al CSI Piemonte l'obbligo di utilizzare parametri prezzi/qualità delle Convenzioni Consip.

Art. 1.3 - Approvvigionamenti esclusi dall'applicazione del presente Regolamento

Sono gli approvvigionamenti che rientrano nella categoria dei non appalti ai sensi del Codice[2] o per i quali il CSI si è dotato di specifici Regolamenti in considerazione della loro peculiarità e riguardano i seguenti ambiti:

- gestione spese minute;
- conferimento di incarichi esterni;
- conferimento di servizi legali;
- acquisti in emergenza.

Sono escluse dall'applicazione del presente Regolamento le acquisizioni definite come "spese minute" correnti, volte cioè ad approvvigionamenti necessari a sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali e gestionali correnti del CSI Piemonte, che rientrano nel limite d'importo massimo, per singola spesa, pari a 2.500,00 euro al netto dell'I.V.A., e per i quali non sia possibile l'accorpamento con altri procedimenti di acquisto già avviati e sia altresì necessario provvedere entro tempi estremamente brevi all'approvvigionamento.

[2] Art. 56 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. ovvero gli affidamenti di cui alla Determinazione A.N.AC. n. 4/2011, aggiornata con Delibera A.N.AC. n . 585/2023, e Determinazione A.N.AC. n. 584/2023

Un'elencazione, seppur non esaustiva, delle categorie merceologiche che normalmente rientrano in tale tipo di spesa è contenuta nel "Regolamento per la gestione delle spese minute di valore fino ad euro 2.500,00" reperibile sul sito istituzionale del CSI.

Inoltre, si specifica che esulano dalla trattazione del presente Regolamento le indagini di mercato finalizzate ad espletare le valutazioni tecnico-economiche realizzate in ossequio all'art. 68 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD) e/o finalizzate a valutare alternative a eventuali sussistenti lock-in. Rispetto a dette ultime categorie, in ogni caso, anche in virtù della loro funzione nelle fasi di programmazione e progettazione, il presente Regolamento individua, per coerenza, i soggetti responsabili della eventuale e successiva indizione della procedura cui si riferiscono.

ART. 2 - NORME COMUNI

Art. 2.1 - Limiti di importo e divieto di frazionamento

La regolamentazione europea stabilisce periodicamente le soglie di rilevanza comunitaria degli importi degli appalti di servizi, forniture e lavori, in presenza delle quali vige l'obbligo di approvvigionarsi tramite le procedure ordinarie[3].

L'acquisizione di beni, servizi e lavori al di sotto delle suddette soglie di rilevanza europea viene espletata con le modalità semplificate previste dagli artt. 48-55 del Codice, ove applicabili, ovvero secondo eventuale altra normativa specifica pro tempore vigente.

In ogni caso, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. è consentito il ricorso alle procedure ordinarie previste dal Codice (parte IV del Libro II), secondo le opportune valutazioni della Stazione Appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi.

Il valore dell'appalto viene definito sulla base dell'importo totale pagabile, tenendo conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuale opzione, proroga o rinnovo del contratto esplicitamente stabilita nei documenti di gara.

Gli importi, di volta in volta determinati, sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (I.V.A.).

Nel valore dell'appalto viene altresì incluso l'importo dell'eventuale quinto d'obbligo in aumento e di cui al successivo art. 8.2.

[3] Per «Procedure ordinarie» si intendono le procedure che aprono il confronto concorrenziale con il mercato attraverso Bandi di gara a cui dare pubblicità legale come stabilito dal Codice (artt. 70-76) al fine di garantire la massima partecipazione possibile.

Nessun acquisto di beni, servizi o lavori d'importo superiore a quelli indicati all'art. 14 del Codice (o da altra normativa specifica pro tempore vigente) può essere artificiosamente frazionato allo scopo di eludere l'obbligo di provvedere attraverso le ordinarie procedure d'acquisto, applicando le disposizioni nazionali e/o comunitarie vigenti in materia.

Resta salvo il principio di aggregazione della spesa anche alla luce delle prescrizioni di cui alla Legge 208/2015 e s.m.i. e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. in materia di Programmazione.

In relazione alla tipologia dell'appalto, i contratti pubblici possono essere stipulati "a corpo" o "a misura" o in parte "a corpo" e in parte "a misura".

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le procedure di approvvigionamento potranno prevedere:

1) **Base d'asta (a corpo)**: il ribasso dell'offerta viene chiesto sull'importo totale indicato;
2) **Importo massimo stimato di spesa (a misura)**: ribasso richiesto sul listino di prezzi unitari a base d'asta che compongono l'importo complessivo dell'appalto. L'importo di aggiudicazione (importo contrattuale) sarà pari al prezzo unitario di listino ribassato moltiplicato per la quantità stimata o, in casi specifici e servizi peculiari, a fronte del ribasso sul listino, l'importo di aggiudicazione non sarà ribassato. In considerazione del carattere stimato dell'importo, questo non verrà considerato vincolante per il CSI Piemonte;
3) **importo dell'affidamento** "**misto"**, composto da:
    - l'importo a base d'asta "a corpo";
    - l'importo massimo stimato "a misura", se accessorio, non soggetto a ribasso e non impegnativo (la corresponsione di tale importo può essere normata come non vincolante per la Stazione Appaltante);
    - combinazioni dei punti precedenti o altre modalità.

Art. 2.2 - Onere motivazionale nella determina a contrarre

L'obbligo di motivazione nella determina a contrarre (in seguito denominata "Provvedimento di indizione") è sempre necessario in quanto elemento essenziale nei provvedimenti amministrativi.[4]

[4] Rif. art. 17, comma 1 del Codice il quale statuisce che la determina a contrarre deve contenere i criteri di selezione degli operatori economici e, al c.2, per gli affidamenti diretti, le ragioni di scelta del fornitore. Rif. art. 3, comma 1, L. 241/1990 e s.m.i. che richiama l'obbligatorietà della motivazione di ogni provvedimento amministrativo e precisa che la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze tecnico-giuridiche ed economiche dell'istruttoria effettuata.

Per gli affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) e b) del Codice, la motivazione, l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, possono essere espressi in modo semplificato, sintetico e tabellare.

Art. 2.3 - Il principio di rotazione

Il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti nei contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie è funzionale alla distribuzione delle opportunità tra i diversi Operatori Economici (OE) presenti sul mercato e ad evitare così il consolidarsi di rapporti economici solo con alcuni Operatori, ad eccezione dei casi in cui la struttura del mercato, il sistema di commercializzazione (c.d. distribuzione selettiva) e l'effettiva assenza di alternative legittimano il reinvito o l'individuazione, quale affidatario diretto, del contrente uscente (previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto da parte di quest'ultimo).

Con particolare riferimento alla c.d. distribuzione selettiva, si precisa che il principio di rotazione non si riferisce alla tecnologia, ma alla rete di distributori (ove esistente).

Allo scopo di non produrre un'eccessiva compressione al principio della libertà d'iniziativa economica, in attuazione delle previsioni contenute all'art. 49 c. 3 e all'Allegato II.1 del Codice, il CSI ha provveduto a suddividere i propri affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di acquisti rientranti nella stessa fascia.

Nello specifico, per quanto concerne l'approvvigionamento di beni e servizi il CSI provvede ad applicare il principio di rotazione nell'ambito delle seguenti fasce di importo:

- da 5.001 euro fino a 20.000 euro;
- da 20.001 euro fino a 39.999 euro:
- da 40.000 euro fino a 139.999,99 euro;
- da 140.000,00 euro fino alla soglia comunitaria.

Per quanto concerne l'approvvigionamento di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il CSI Piemonte provvede ad applicare il principio di rotazione nell'ambito delle seguenti fasce di importo:

- da Euro 0 a 39.999,99;
- da Euro 40.000,00 a Euro 139.999,99;
- da Euro 140.000,00 a soglia comunitaria.

Per quanto concerne invece l'approvvigionamento di lavori, il CSI Piemonte provvede ad applicare il principio di rotazione nell'ambito delle seguenti fasce di importo:

- da Euro 0 a Euro 39.999,99;

- da Euro 40.000,00 a Euro 149.999,99;
- da Euro 150.000,00 a Euro 349.999,99;
- da Euro 350.000,00 a Euro 999.999,99;
- da Euro 1.000.000,00 a Euro 1.500.000,00;
- da Euro 1.500.000,01 a Euro 2.582.000,00;
- da Euro 2.582.000,01 a Euro 3.500.000,00;
- da Euro 3.500.000,01 a Euro 5.165.000,00;
- da Euro 5.165.000,01 alla soglia comunitaria

In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti, nell'ambito della stessa fascia di importo, abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

Non è applicabile il principio di rotazione, e potrà quindi essere ammesso alla procedura anche l'eventuale fornitore uscente, nei casi di Richiesta di Offerta (RDO) aperta, procedura aperta sottosoglia, invito a tutti gli OE in possesso dei requisiti richiesti che hanno risposto a pubblico avviso[5].

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Per garantire l'attuazione del principio di rotazione, l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure avviene di norma:

- per quanto attiene a servizi e forniture mediante la consultazione dell'Elenco Fornitori Telematico presente sulle Piattaforme di Approvvigionamento Digitali (PAD) certificate;
- per quanto attiene a lavori e a servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura - mediante la consultazione dell'Elenco telematico di Operatori Economici della Città Metropolitana di Torino, il cui funzionamento è disciplinato da apposito Regolamento disponibile sul Sito istituzionale del CSI Piemonte.

Nei casi in cui dalla verifica dell'Albo Fornitori non sia possibile raggiungere il numero minimo richiesto dalla legge per la partecipazione alle procedure di gara, il CSI Piemonte si riserva di valutare di attingere ad Albi o Elenchi ufficiali messi a disposizione da parte di altre S.A. o ad altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza nazionali e/o regionali

[5] Ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e) del Codice

La scelta degli operatori da invitare alla procedura negoziata avviene secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

Il criterio di selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata costituisce allegato alla determina a contrarre.

Art. 2.4 - Pubblicità e comunicazioni

Dal 1° gennaio 2024, l'assolvimento dell'obbligo di pubblicità da parte del CSI avviene, in linea con il Codice[6], non più attraverso la pubblicazione degli atti di gara[7] sulla Gazzetta Ufficiale Italiana ed Europea, ma attraverso la trasmissione degli stessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita da ANAC.

ANAC, attraverso la BDNCP, provvede poi:

- a trasmetterli all'Ufficio dell'Unione Europea per la loro pubblicazione nella GUUE, sul sito TED, quando gli avvisi e i bandi sono relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea (art. 84 del Codice);
- a pubblicarli sulla Piattaforma per la pubblicità a valore legale (PVL), sempre gestita da ANAC, ai fini della pubblicità a livello nazionale, sia che si tratti di appalti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea - in questo caso la pubblicazione sarà successiva al TED -, sia che si tratti di appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria (art. 84 e 85 del Codice);

Il CSI provvede altresì, sempre in linea con le indicazioni attuative del Codice emanate da Anac [8], a dare pubblicità sul proprio sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", alle procedure di approvvigionamento bandite, rimandando per quanto concerne la documentazione di gara al collegamento ipertestuale che rinvia alla piattaforma ANAC dove è già stata pubblicata tramite BDNCP.

Soggetto alla pubblicazione nei termini sopra riportati è l'intero ciclo di vita dell'appalto (programmazione, indizione, aggiudicazione, esecuzione, accesso agli atti).

Con riferimento alle Procedure Negoziate di cui all'art. 50, c. 1, lett. c), d) ed e) del Codice, il CSI provvede alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'avviso di avvio delle consultazioni, conformemente a quanto disposto dall'art. 50, comma 2-bis del Codice, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza.

[6] artt. 27, 84 e 85 del Codice

[7] Per i bandi e gli avvisi oggetto di pubblicazione (Pubblicazione Obbligatoria) si manda all'allegato I alla Delibera ANAC 263/2023

[8] Delibere ANAC n. 263 e 264 del 2023 e s.m.i. esplicative degli artt. 27 e 28 del Codice

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il CSI Piemonte e gli operatori economici sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici (ad esempio e-mail, PEC, piattaforme e-procurement certificate), salvo le eccezioni espressamente previste dalla vigente normativa.

La comunicazione orale è utilizzata per scambi di informazioni comunicazioni diverse da quelle relative a elementi essenziali della procedura di gara.

Si intendono elementi essenziali tutti quelli che incidendo sulla parità di trattamento, la trasparenza, la partecipazione, il contenuto e la valutazione delle offerte vanno necessariamente tracciati e documentati con mezzi adeguati.

Art. 2.5 - Responsabile Unico del Progetto (RUP)

Ai sensi della vigente normativa il CSI Piemonte individua i soggetti cui affidare i compiti propri del Responsabile Unico del Progetto.

Ferme restando le prerogative della Funzione Organizzativa Acquisti in materia di selezione e scelta del contraente e di formalizzazione dei contratti come di seguito evidenziate, il Responsabile Unico del Progetto è individuato nella figura del Responsabile della Funzione Organizzativa interessata all'approvvigionamento.

Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP è un tecnico; ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare.

La nomina del RUP - **per i procedimenti di beni e servizi di valore pari o superiore a 140.000 euro e per i procedimenti di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro** - è disposta dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'approvazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e del Programma triennale dei lavori pubblici di cui alla vigente normativa.

In caso di modifiche o di particolari esigenze di carattere organizzativo sopravvenute per le quali è necessario modificare il RUP rispetto a quello nominato nei suddetti Programmi in riferimento a ciascun CUI[9], si procede ad assegnare l'incarico di RUP all'atto della indizione dell'approvvigionamento o con apposito provvedimento motivato di nomina da parte del Direttore Generale, indipendentemente dal valore del CUI dell'approvvigionamento.

È altresì facoltà del Direttore Generale, secondo le deleghe ricevute dal Consiglio medesimo, procedere ad assegnare l'incarico di RUP mediante atti di nomina specifici e

[9] Codice Univoco Intervento che identifica ciascuna iniziativa nei Programmi Triennali

ulteriori rispetto a quelli adottati nell'ambito dell'approvazione dei Programmi di cui sopra quali:

- i procedimenti di valore inferiore a euro 140.000,00 per beni e servizi e inferiore a 150.000,00 euro per lavori;
- le valutazioni comparative ex art. 68 CAD e le consultazioni preliminari di mercato ex art. 77 D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- le indagini di mercato per l'individuazione degli Operatori Economici da invitare alle procedure disciplinate dal presente Regolamento;
- tutti i procedimenti in corso di esecuzione, o indetti, qualora si renda necessario provvedere alla nomina di un nuovo RUP in sostituzione di quello originale (a seguito di pensionamento, licenziamento, indisponibilità, incompatibilità sopravvenuta, etc.).

Il RUP cura tutte le fasi in cui si articola ogni singola acquisizione e svolge una funzione di controllo affinché la stessa possa essere condotta in modo unitario nel rispetto dei tempi e costi preventivati.

Posti gli ampi poteri di coordinamento, controllo e gestione di tutte le fasi di approvvigionamento che il Codice e l'Allegato I.2 del Codice stesso riservano al RUP, quest'ultimo sottoscrive tutti gli atti e le comunicazioni inerenti alle fasi degli approvvigionamenti - ad eccezione di quelli con cui vengono assunti impegni di spesa - che hanno la funzione di tracciare il procedimento e mirano a garantire il rispetto dei principi del Codice, tra cui quelli da assoggettarsi agli adempimenti di trasparenza.

Si citano, a titolo esemplificativo:

- atti istruttori interni e che precedono l'atto conclusivo del procedimento, quali atti di avvio delle indagini di mercato, verbali dell'esito delle indagini;
- avvisi pubblici da pubblicarsi sul sito internet istituzionale del Consorzio, quali quelli inerenti a indagini di mercato per l'individuazione degli Operatori Economici da invitare alle procedure disciplinate dal presente Regolamento;
- nota di motivazione dell'approvvigionamento;
- atti di risposta alle richieste di informazioni complementari;
- atti di presa atto gare deserte, sub procedimenti di verifica anomalia delle offerte;
- atti di ammissione ed esclusione in esito alle verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale e di carattere speciale;

- comunicazioni ai concorrenti, anche richiamando estratti di verbali della Commissione di gara, quali richieste di chiarimenti, soccorso istruttorio, esclusioni, proposta di aggiudicazione, aggiudicazione efficace;
- atti di istruttoria circa richieste di oscuramento sulla documentazione tecnica/economica avanzate dai concorrenti;
- atto di valutazione costi della manodopera;
- atto di regolarità dei controlli di ordine generale in capo all'aggiudicatario.

Si citano, a titolo esemplificativo, i compiti del RUP per la fase dell'esecuzione:

a) impartisce al direttore dei lavori/DEC, con disposizioni di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità delle prestazioni;

b) autorizza il direttore dei lavori/DEC alla consegna del cantiere/avvio delle prestazioni;

c) vigila sul rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza e della salute dei lavoratori;

d) vigila, insieme al DEC/direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza, sul rispetto degli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto;

e) accerta, insieme al direttore dei lavori/DEC, che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento;

f) autorizza le modifiche dei contratti di appalto;

g) riscontra con apposito atto la compatibilità delle modifiche soggettive segnalate dall'appaltatore con quanto previsto dall'art. 120 comma 1 lett. d) del Codice;

h) propone la transazione e la definizione bonaria delle controversie;

i) attiva la definizione con accordo bonario;

j) attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte;

k) irroga le penali;

l) ordina la sospensione e la ripresa dell'esecuzione del contratto;

m) propone il recesso o la risoluzione del contratto;

n) ricevuto l'accertamento della prestazione (verbale di SAL firmato dal D.L./DEC), provvede all'emissione (alla firma) del relativo certificato di pagamento sia di acconto che di saldo, al massimo entro 7 gg dal ricevimento dalla firma del SAL,

e lo invia, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori, alla FO Amministrazione Finanza e Controllo ai fini del pagamento;

o) vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni;

p) autorizza il subappalto e ne accerta la corretta gestione delle lavorazioni;

q) autorizza modifiche contrattuali di esiguo importo se delegato;

r) firma e trasmette all'appaltatore il certificato di Verifica di conformità/Regolare esecuzione/Collaudo.

Art. 2.6 - Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) è nominato con apposito atto dal Direttore Generale.

Il DEC deve essere diverso dal RUP in caso di contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni.

A tal fine, il CSI Piemonte provvede alla nomina del DEC in caso di prestazioni di importo superiore a 500.000,00 euro.

Indipendentemente dall'importo delle prestazioni, tenuto conto della natura e dell'oggetto sociale del CSI Piemonte, è altresì facoltà di quest'ultimo provvedere alla nomina del DEC in caso di:

- interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
- prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
- interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
- servizi che, per ragioni concernente l'organizzazione interna alla Stazione Appaltante, impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

Qualora non sia stato nominato il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, le funzioni sono assorbite e quindi esercitate dal Responsabile Unico del Progetto.

RUP e DEC operano predisponendo rispettivamente disposizioni di servizio e ordini di servizio[10].

Si citano, a mero titolo esemplificativo, i compiti del DEC:

a) esercitare il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante;

b) dare avvio all'esecuzione delle prestazioni, dopo che il contratto è divenuto efficace, sulla base delle disposizioni del RUP e fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e le direttive necessarie (riunione di avvio/Kick off). Nei casi consentiti dal codice il direttore dell'esecuzione ordina, con atto motivato, l'avvio dell'esecuzione anticipata o in via d'urgenza e, in tale secondo caso, indica nel verbale di avvio le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire;

c) verificare la presenza negli ambienti di intervento e l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti;

d) valutare la qualità e l'adeguatezza della fornitura o del servizio sulla base degli standard qualitativi, con particolare riferimento a quelli in materia ambientale;

e) redigere periodiche e sistematiche relazioni sull'andamento delle principali attività di esecuzione del contratto;

f) garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;

g) curare la disponibilità della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte dall'esecutore;

h) segnalare tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali;

i) attestare lo svolgimento proficuo delle prestazioni in rapporto ai positivi risultati della gestione;

j) provvedere al controllo della spesa attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili, firmando i SAL e trasmettendoli a stretto giro al RUP;

[10] Le "disposizioni di servizio" sono gli atti mediante i quali il RUP impartisce le indicazioni di propria competenza al Direttore dei Lavori, al coordinatore per l'esecuzione dei lavori e al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
Gli "ordini di servizio" sono gli atti mediante i quali il RUP, il direttore dei lavori e il direttore dell'esecuzione impartiscono all'esecutore (appaltatore) tutte le disposizioni e istruzioni operative in ordine all'esecuzione delle prestazioni (DM 49 del 2018 del MIT).

k) a seguito della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettuare entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi cinque giorni emettere (firma) il certificato di ultimazione delle prestazioni e trasmetterlo al RUP;

l) predisporre e firmare il certificato di Verifica di conformità/ Regolare esecuzione e trasmetterlo al RUP.

Art. 2.7 - Direttore dei Lavori (D.L.)

Nell'esecuzione dei contratti di lavori, il Direttore dei Lavori opera in piena autonomia e nel rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), valutando e curando i profili tecnici, contabili e amministrativi nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione dell'intervento.

Nell'esercizio delle funzioni affidate il Direttore dei Lavori assume la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori e interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

La Stazione Appaltante nel caso di lavori provvede, di norma, alla nomina del Direttore Lavori prima dell'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori. Qualora la Direzione Lavori venga affidata a professionisti esterni, l'affidamento avviene mediante le procedure previste dal Codice.

Il Direttore dei Lavori, qualora individuato tra il personale interno del Consorzio, è nominato con apposito atto dal Direttore Generale.

Sono attribuiti al D.L. i compiti descritti nell'art. 1 dell'Allegato II.14 del Codice.

Art. 2.8 – Commissione di Gara

In ottemperanza all'art. 93 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 il CSI procede alla nomina di una commissione di gara quando il criterio di aggiudicazione della procedura è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per le modalità di nomina, i criteri di selezione, i requisiti morali e professionali dei commissari di gara, il CSI si è dotato di "Linee guida per la formazione delle commissioni giudicatrici".

ART. 3. - PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI TECNOLOGICI – ACQUISIZIONE DI PRODOTTI E SOLUZIONI SOFTWARE E ATTIVITA' VOLTE ALLA PREVENZIONE, RIDUZIONE LOCK IN E DELLE SITUAZIONI DI INFUNGIBILITA' DI BENI E/O SERVIZI.

Qualora, per esigenze di funzionamento o di progetto del Consorzio, si prospetti alternativamente o cumulativamente la necessità di procedere all'acquisizione di nuovi programmi informatici ovvero di valutare la sostenibilità sotto il profilo tecnico economico dell'evoluzione di una o più soluzioni già in uso, in luogo di una loro sostituzione, il CSI Piemonte - anche al fine di prevenire l'insorgere di forme di lock in o di infungibilità di prodotti o di processi – procederà (in caso di nuovi acquisti) o si riserva di procedere - in linea con i principi espressi dall'art. 68 del CAD e/o alle raccomandazioni europee e nazionali sul lock in e/o alle indicazioni di cui alle Linee guida ANAC n. 8 – alla conduzione di valutazioni comparative di tipo tecnico ed economico finalizzate ad individuare le soluzioni che meglio rispondano alle proprie esigenze, esaminando le alternative eventualmente disponibili sul mercato (in sintesi tra: make, riuso, software fruibile in modalità cloud computing, soluzione proprietaria, soluzione open source o soluzione che preveda la combinazione delle precedenti ipotesi), nel caso confrontandole con la soluzione già in uso anche in ottica di analisi dei rischi e valutazione dei costi di change.

Qualora l'esito della valutazione condotta conduca allo scenario "buy", si procederà con la pianificazione dell'approvvigionamento nel rispetto di quanto previsto nei paragrafi seguenti.

Nel caso di acquisti tecnologici di importo inferiore a Euro 140.000,00, il CSI Piemonte si riserva la facoltà di formalizzare le valutazioni comparative di cui al presente articolo nell'ambito della Nota di "Motivazioni e modalità dell'approvvigionamento".

ART. 4 – FASI DELLA PROCEDURA DI ACQUISTO

Il procedimento di acquisto è distinto in tre macro-fasi ciascuna delle quali viene descritta in dettaglio nel prosieguo:

- Pianificazione;
- Progettazione;
- Approvvigionamento (procedura di selezione);

ART. 5 - PIANIFICAZIONE

Art. 5.1 - Pianificazione complessiva dei fabbisogni

Ai fini della predisposizione della Previsione degli acquisti di beni e servizi (nel seguito anche "Piano Triennale degli Acquisti" "Piano Triennale" o ancora "Piano") ciascuna Funzione Organizzativa aziendale, con cadenza annuale (indicativamente nel periodo luglio – ottobre) e sotto il coordinamento della Funzione Organizzativa Acquisti, definisce le esigenze di acquisto, a prescindere dall'importo, in base all'analisi dei contratti ricorrenti da rinnovare e alle nuove necessità derivanti dalle richieste dei clienti o dalle strategie aziendali.

A ciascuna iniziativa vengono assegnati diversi attributi (descrizione, importo, durata, RUP, CPV/Codice Materiale, etc.) e in particolare si fa riferimento alle categorie merceologiche individuate con Regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione (recante modifica del Regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento e del Consiglio europei) relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e ai successivi atti modificativi. Le categorie merceologiche rappresentano inoltre l'elemento di aggregazione funzionale a garantire il principio di non frazionamento.

Sulla base della previsione dei fabbisogni, fatte le opportune verifiche, analisi e aggregazioni, la Funzione Organizzativa Acquisti predispone il Piano Triennale e promuove un riesame con le competenti Funzioni Organizzative aziendali e i rispettivi Responsabili al fine di verificarne la coerenza complessiva con le strategie aziendali.

Il Piano Triennale, allegato al Piano delle Attività CSI, la cui approvazione – conformemente al dettato statutario - è di competenza dell'Assemblea Consortile, definisce la cornice economica relativa alle previsioni di acquisto da effettuarsi nel triennio (suddivise per valore delle indizioni sulle singole annualità), che dovranno risultare coerenti con il volume delle attività da realizzarsi nel periodo corrispondente.

In questa fase i RUP, in relazione a nuove acquisizioni e/o pregresse manutenzioni suscettibili di creare, anche in via potenziale, un lock-in tecnologico, previo studio di fattibilità da esperirsi con il supporto delle FO preposte e competenti (Business Case e documenti di comparazione tecnico-economica ai sensi dell'art. 68 CAD e circolare AGID n. 9 maggio 2019), indicano - ai fini dell'inserimento in pianificazione - l'esigenza di approvvigionamento con indizione in tempo utile per la successiva acquisizione.

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro è predisposto in coerenza con il Piano Triennale degli acquisti approvato dall'Assemblea e ne costituisce la principale articolazione. Il Programma triennale di derivazione ministeriale prevede che le amministrazioni aggiudicatrici lo adottino annualmente nel rispetto dei propri documenti programmatori.

Il quadro economico dell'approvvigionamento è elaborato in coerenza con le previsioni di cui al Programma triennale degli acquisti che - tenuto conto anche della finalità pubblicistica dello stesso - prevede gli importi economici certi dell'appalto al netto dei valori di cui agli istituti di modifica di cui al successivo art. 8.3 in quanto non predeterminabili.

L'approvazione del Programma triennale - predisposto in coerenza con il suddetto Piano degli Acquisti - è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Programma triennale è pubblicato sul profilo del CSI Piemonte e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi è fatto oggetto, nel corso dell'anno, di costante monitoraggio a cura della Funzione Organizzativa Acquisti e di eventuale revisione di concerto con le Funzioni Organizzative aziendali. Per quanto concerne le iniziative comprese nel Programma triennale, laddove si presenti la necessità di modificarle, aggiungerle, anticiparle di annualità o rimuoverle, occorre fare riferimento alla normativa vigente.

Le disposizioni dei paragrafi precedenti sono applicabili anche al Programma Triennale dei Lavori al cui interno vengono inseriti gli interventi di importo unitario stimato pari o superiore a 150.000 euro.

L'iter autorizzativo delle modifiche del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi e del Programma Triennale dei Lavori prevede:

1. le Funzioni Organizzative interessate hanno il compito di verificare con la Funzione Organizzativa Amministrazione Finanza e Controllo la sostenibilità economica della variazione e con la Funzione Organizzativa Acquisti che la modifica richiesta rientri in almeno uno dei casi previsti dal decreto suindicato;
2. verificata la sussistenza delle condizioni di cui al precedente punto, l'approvazione delle modifiche, nei limiti del perimetro della Pianificazione annuale approvata dall'Assemblea, è demandata:
   - al Consiglio di Amministrazione per approvvigionamenti di importo pari o superiore a euro 150.000 (IVA esclusa);
   - al Direttore Generale per approvvigionamenti di importo sino a euro 150.000 (IVA esclusa).

ART. 6 - PROGETTAZIONE

Il progetto di gara, complessivamente considerato, anche ai fini dell'art. 41, comma 12 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'Allegato I.7, ove e in quanto applicabile, si articola nella

nota “Motivazioni e modalità dell’approvvigionamento” o “Motivazioni dell’approvvigionamento” e nella complessiva documentazione di gara predisposta in coerenza e sulla base dei contenuti della suddetta nota.

In particolare, la Progettazione degli acquisti può essere suddivisa nelle seguenti fasi:

- definizione dei requisiti di dettaglio dell’approvvigionamento (Nota di Motivazioni e modalità dell’approvvigionamento o “Motivazioni dell’approvvigionamento” e documentazione tecnico-contrattuale necessaria all’espletamento della procedura);
- nel caso di soluzioni software, eventuali valutazioni comparative tecnico economiche – come programmate nella precedente fase, nelle seguenti ipotesi: i) nuove acquisizioni; ii) necessità di valutare situazione pregressa di lock-in, qualora tali valutazioni conducano ad uno scenario di acquisto;
- analisi dell’assetto di mercato (mediante apposite indagini di mercato e consultazioni preliminari del mercato) e, ove applicabile, studio di fattibilità.

Art. 6.1 - Consultazione preliminare di mercato ex art. 77 e 78 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Ai fini della preparazione di un appalto e/o per informare gli operatori economici degli appalti programmati, il CSI Piemonte si può avvalere dell’istituto della “Consultazione preliminare di mercato” ai sensi degli artt. 77 e 78 del Codice e delle Linee Guida ANAC n. 14.

Le Consultazioni preliminari di mercato sono finalizzate all’acquisizione di informazioni, consulenze, relazioni e ogni altra documentazione idonea, anche di natura tecnica, da parte di esperti, operatori di mercato, autorità indipendenti o altri soggetti idonei anche di natura o a partecipazione pubblica, utili alla predisposizione degli atti di una eventuale futura gara.

Le consultazioni di mercato si svolgono, infatti, prima dell’avvio di una procedura di appalto in presenza di gap informativi di natura tecnica e/o economica allo scopo di acquisire la fotografia, la più completa possibile, del marcato inteso anche in senso “ampio”; il RUP di riferimento ne dispone l’avvio con apposito provvedimento.

Poiché i contenuti dei documenti dell’avvenuta Consultazione possono essere destinati alla predisposizione del Capitolato di gara a norma dell’art. 77 del Codice, il CSI adotta misure adeguate a garantire che la concorrenza nella gara non sia falsata dalla partecipazione alla procedura da parte dei candidati partecipanti alla Consultazione.

Il CSI Piemonte, opera nel rispetto della normativa in materia di privacy e dei presidi previsti dal proprio Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, nel suo

complesso, per quanto concerne la tutela della riservatezza delle informazioni acquisite nell'ambito e nel corso della progettazione della procedura.

Su indicazione del RUP e a tutela della proprietà intellettuale, il CSI Piemonte acquisisce dagli operatori economici partecipanti formale **autorizzazione** per l'utilizzo dei contributi forniti nel rispetto delle sole finalità dichiarate sempre dal CSI nei documenti della consultazione di mercato.

Il CSI, al fine di favorire la massima partecipazione, la par condicio e la trasparenza nell'operato nonché consolidare il presidio contro ogni possibile alterazione della dinamica competitiva, , rende disponibili, in tempo utile alla partecipazione al procedimento selettivo, a richiesta dei potenziali concorrenti, le informazioni acquisite o scambiate nel corso della consultazione da operatori economici o da imprese collegate agli stessi, ovvero da soggetti terzi che le abbiano fornite nell'interesse di specifici operatori economici, sempre nel rispetto degli eventuali limiti comunicati dagli operatori economici partecipanti, attraverso l'autorizzazione di cui sopra.

La consultazione di mercato, oltre a indicare il RUP, contiene la precisazione che il CSI Piemonte non è in alcun modo vincolato a procedere all'indizione di una futura procedura di gara e che dalla partecipazione alla Consultazione non deriva alcun corrispettivo o riconoscimento economico agli operatori che vi partecipano nonché diritto di partecipazione all'eventuale futura procedura.

Art. 6.2 - Avviso volontario per la trasparenza preventiva ex ante ex art. 86 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

In ossequio ai principi comunitari di trasparenza e par condicio, nonché ai fini di conferma della correttezza del proprio operato, il Consorzio si riserva la facoltà di far precedere un affidamento diretto da un avviso con il quale si dà notizia al mercato della volontà di procedere all'affidamento e delle motivazioni tecnico-commerciali ad esso sottese, chiedendo al mercato di manifestare eventuali osservazioni e/o di evidenziare eventuali criticità rispetto a quanto prospettato.

L'avviso contiene le informazioni di cui all'art. 86 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Art. 6.3 - Avvisi per procedure comparative inerenti a contratti esclusi dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici

In ossequio al principio generale del risultato di cui all'art. 1 del Codice, declinato in massima tempestività, miglior rapporto qualità/prezzo, legalità, trasparenza e concorrenza, il CSI si riserva la facoltà di affidare anche eventuali appalti esclusi

dall'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. facendo ricorso a procedure comparative mediante la pubblicazione di avvisi pubblici

Art. 6.4 - Contenuti e modalità di pubblicazione degli avvisi pubblici

Tutti i seguenti avvisi pubblici:

- Art. 3 "Programmazione degli acquisti tecnologici – Acquisizione di prodotti e soluzioni software e attività volte alla prevenzione, riduzione del lock in e delle situazioni di infungibilità di beni e/o servizi"
- Art. 6.1 "Consultazione preliminare di mercato ex art. 77 e 78 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i."
- Art. 6.2 "Avviso volontario per la trasparenza preventiva ex ante ex art. 86 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i."

vengono pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio.

Detti avvisi possono inoltre essere pubblicati su iniziativa del CSI anche nei termini di cui al precedente art. 2.4.

Gli avvisi sono sottoscritti dal Direttore Generale nell'ambito dei poteri di ordinaria amministrazione a lui delegati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio (ai sensi dello Statuto del CSI Piemonte).

Art. 6.5 - Progetto di gara: Nota Motivazioni e modalità dell'approvvigionamento e documenti di gara

La Nota di "Motivazioni e modalità dell'approvvigionamento" o "Motivazioni dell'approvvigionamento" è il documento che descrive il fabbisogno e le motivazioni dell'acquisto, conformemente a quanto indicato nel Programma Triennale di riferimento, e dà avvio all'iter di approvvigionamento.

I contenuti della Nota sono espressi dalla Funzione Organizzativa richiedente e dalle Funzioni del Consorzio che presidiano competenze o conformità specifiche; la Funzione Organizzativa Acquisti verifica l'aderenza alla normativa relativa agli appalti, la coerenza con la pianificazione degli acquisti e la modalità di approvvigionamento.

La Nota viene sottoscritta dal RUP e, ove non coincidente, dai Responsabili delle Funzioni Organizzative coinvolte nell'approvvigionamento, nonché dalla Funzione Organizzativa Acquisti con modalità tali da salvaguardare il principio di segregazione per gli aspetti di competenza sopra delineati e per la correttezza dei passaggi endoprocedimentali per le parti di propria competenza.

La Nota di motivazione dell'approvvigionamento contiene, almeno, i seguenti elementi:

- oggetto dell'affidamento e data di consegna/periodo di erogazione;
- motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce l'approvvigionamento;
- spesa prevista per l'acquisizione oggetto di affidamento e quadro economico complessivo dell'approvvigionamento, comprensivo anche degli importi associati ad un'eventuale opzione di rinnovo e del quinto d'obbligo (quest'ultimo previsto solo se già contemplato dal Piano triennale di cui al precedente pr. 5.1.), oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso e costo della manodopera se l'oggetto è un servizio non di natura intellettuale;
- fonti di finanziamento e Pianificazione aziendale (per gli acquisti di importo superiore a 140.000,00 Euro per beni e servizi, a 150.000,00 Euro per lavori);
- istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i. (in caso di acquisti ICT) [11] / Verifica parametri prezzo-qualità di Convenzioni CONSIP/SCR-Piemonte/Città Metropolitana di Torino e catalogo MEPA (in caso di acquisti non ICT);
- conformità alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e alle certificazioni di qualità di cui il CSI si è dotato nel corso degli anni;
- modalità di approvvigionamento.

Si specifica che la verifica degli aspetti peculiari relativi al Trattamento Dati e alle certificazioni di qualità sono di competenza delle rispettive FO di riferimento.

La Nota costituisce un allegato del "Provvedimento di indizione".

Costituiscono parte integrante e sostanziale del Progetto di cui al citato art. 41, comma 12 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. anche tutti i documenti di gara anche se non materialmente allegati alla Nota ed eventualmente approvati con successivo provvedimento.

Costituiscono inoltre elementi afferenti al Progetto di cui al citato art. 41, comma 12 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. i procedimenti volti a meglio definire l'assetto del mercato, alla selezione dei fornitori nonché le consultazioni di mercato di cui all'art. 66 del Codice ove necessari.

[11] Di norma l'istruttoria fa riferimento agli strumenti di acquisto attivi. Il Consorzio si riserva di effettuare le opportune valutazioni in ordine agli acquisti in deroga in considerazione di tutti gli elementi ammessi dalla giurisprudenza (fra i quali il minor esborso economico per appalto in autonomia come da sentenza del Consiglio di Stato 28 marzo 2018, n. 1937 e l'articolazione della copertura finanziaria a "step" successivi).

Art. 6.6 - Analisi dell'assetto di mercato: indagine di mercato

Con il presente Regolamento vengono disciplinate le indagini di mercato "endoprocedimentali", diverse da quelle previste ai sensi dell'art. 77, 78 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 68 CAD (e/o orientate a valutare la sussistenza di attuali alternative rispetto a soluzione già precedentemente acquisita, ove costituente lock-in).

In tale ambito, il CSI vincola ulteriormente il personale interno coinvolto nell'analisi dei contributi e nella stesura dei documenti dell'eventuale futura gara - già tenutovi in forza della posizione organizzativa ricoperta e in virtù del Codice Etico - alla più stretta riservatezza, attraverso il rilascio di apposita dichiarazione.

In caso di Gruppi di Lavori esterni viene richiesto il rilascio di apposito NDA.

Art. 6.6.1 - Modalità di gestione dell'indagine di mercato per la selezione degli operatori economici

L'individuazione dei fornitori da invitare alle procedure di approvvigionamento sottosoglia può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:

- tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico delle altre Stazioni Appaltanti nonché di altri fornitori esistenti sul mercato;
- attingendo dall'Elenco telematico degli Operatori Economici della CMTO, per lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ove possibile, e dall'Elenco Fornitori Telematico presente sulle Piattaforme di Approvvigionamento Digitali (PAD) certificate per beni e servizi, o da quelli presenti nel Mercato Elettronico della P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza nazionali e/o regionali;
- tramite apposito Avviso pubblico, secondo le modalità descritte all'articolo 6.6.1.1;
- tramite consultazione degli elenchi di rivenditori predisposti da produttori/case madri in caso di rete commerciale specifica e di esclusive commerciali;
- tramite ricerche in rete e verifica delle attività effettivamente prestate anche su visura camerale;
- tramite consultazione di elenchi di associazioni di categoria e/o altri elenchi pubblici;
- tramite consultazione di elenchi predisposti da altre PA;
- tramite consultazione di elenchi di riferimento di Piattaforme di negoziazione;
- tramite altre specifiche modalità correlate a peculiarità del mercato di riferimento.

Per il numero minimo degli Operatori Economici da invitare, il Consorzio opera in adempimento della normativa pro tempore vigente per le diverse tipologie

merceologiche (beni/servizi o lavori pubblici), selezionando Operatori Economici in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 50, c.1. lett. a) e b). Residua, comunque, la facoltà di porre in essere procedure aperte sottosoglia e/o RDO aperte sul MEPA.

Art. 6.6.1.1 - Avviso pubblico per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure ex art. 50, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Nel caso in cui si proceda con la pubblicazione di un avviso pubblico esso contiene:

- una sintetica indicazione dell'obiettivo che esso intende raggiungere, corredato da una scheda riassuntiva delle specifiche del fabbisogno;
- i termini entro cui trasmettere le manifestazioni di interesse, fissato in almeno 15 giorni solari (salvo la riduzione dello stesso termine - per motivate ragioni di urgenza - a non meno di cinque giorni);
- l'indicazione del RUP di riferimento;
- la precisazione che con l'avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento in quanto l'obiettivo è quello di verificare la presenza sul mercato di Operatori Economici interessati all'approvvigionamento, senza alcun vincolo in capo al Consorzio.

Le operazioni di individuazione degli OE, svolte a seconda del criterio predeterminato nell'Avviso, sono tracciate in un sintetico verbale a firma del RUP.

Si precisa che l'avviso pubblico non vincola il CSI Piemonte a proseguire con l'affidamento e non prevede alcun corrispettivo o contributo economico verso gli operatori economici consultati né prevede esborsi per il CSI.

L'espletamento dell'avviso pubblico, volto a vagliare l'assetto del mercato in termini di Operatori Economici interessati all'approvvigionamento, non necessita di una preventiva autorizzazione dell'Organo deliberativo del CSI Piemonte.

Le operazioni di indagine non richiedono la nomina di una Commissione giudicatrice non essendo esse finalizzate alla formazione di una graduatoria, bensì ad un'analisi complessiva del mercato di riferimento rispetto all'oggetto di acquisto i cui esiti sono formalizzati a cura del RUP e degli uffici di relativo supporto.

Durante lo svolgimento delle indagini di mercato, il Responsabile Unico del Progetto ha l'obbligo di tenere comportamenti improntati ai principi di trasparenza, correttezza, buona fede e parità di trattamento non rivelando le informazioni fornite dagli operatori consultati, avendo cura di non diffondere quelle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento. In caso di conflitto di interessi, il RUP è tenuto ad osservare quanto prescritto nel Codice Etico del

CSI Piemonte ai paragrafi 4.7 - *Conflitto di interesse e obbligo di astensione* e 4.8 *Modello 231, Prevenzione della corruzione e Trasparenza,* anche nell'ottica di prevenire la commissione dei reati di turbativa d'asta di cui all'art. 353 e 353bis c.p.

Il CSI Piemonte garantisce comunque la protezione dei segreti tecnici e commerciali, tenendo conto di questa esigenza nella conduzione delle suddette indagini.

ART. 7 - APPROVVIGIONAMENTO

La fase di approvvigionamento comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- indizione;
- gestione operazioni del procedimento di selezione;
- valutazione delle offerte;
- controlli;
- aggiudicazione, approvazione e definizione dei termini;

Art. 7.1 - Provvedimento di indizione (Determina a contrarre)

Nel rispetto delle disposizioni del Codice[12], l'acquisto di beni, servizi e lavori è disposto con apposito Provvedimento di indizione emanato dal Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Direttore Generale e, in ragione di sua delega e procura, dal Direttore della Funzione Organizzativa Acquisti o da altro soggetto munito dei necessari poteri di firma, in ragione del valore dell'acquisto, tenuto conto di quanto deliberato in materia di deleghe dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte.

Gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici effettuati al di fuori delle modalità previste dalla Legge 208/15 e s.m.i. (strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o Soggetti aggregatori) necessitano di preventiva autorizzazione da parte dell'Organo di vertice del CSI Piemonte che - secondo i poteri delegati - è il Consiglio di Amministrazione o il Direttore Generale.

[12] Art. 17 del Codice dei contratti pubblici:

1. *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*
2. *In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.*

Il “Provvedimento di indizione”, si compone dei seguenti documenti, che ne formano parte integrante ed essenziale:

- motivazioni e modalità dell’approvvigionamento (di cui al precedente art. 7.5);
- provvedimento che decreta di contrarre, autorizzando la spesa ed evidenziando gli elementi essenziali del contratto. Tale atto è sottoscritto dal soggetto competente per importo (Presidente, che attesta la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Responsabile Funzione Organizzativa Acquisti).

Nell’ambito delle procedure ad inviti costituisce elemento essenziale del Provvedimento di indizione il “*Criterio di individuazione degli operatori economici*” con il quale si esplicita la modalità prescelta per selezionare gli operatori da invitare tra quelle indicate al precedente art. 6.6.1.

Più precisamente, con il “*Criterio di individuazione degli operatori economici*” si dà atto di quali sono le fonti utilizzate per individuare gli operatori stessi e si motiva l’eventuale invito dell’Operatore Economico “uscente”.

Nel rispetto del principio di riservatezza e di differimento dell’accesso agli atti[13], in relazione all’elenco dei soggetti da invitare a presentare offerte (richiesto fino alla scadenza del termine per la presentazione delle stesse), sulla base del “*Criterio di individuazione degli operatori economici*” selezionato, la Funzione Organizzativa Acquisti formalizza l’elenco nominativo degli Operatori Economici da invitare.

L’elenco nominativo degli Operatori Economici da invitare è conservato agli atti e certifica il dato temporale in cui gli operatori economici sono stati individuati.

Il Provvedimento di indizione così come sopra composto viene tempestivamente pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Al Provvedimento di indizione, nello specifico al documento Motivazioni e modalità dell’approvvigionamento, sono altresì allegati:

- eventuali documenti a supporto dello studio di fattibilità dell’approvvigionamento (es. Business Case ovvero analisi comparative tecnico-economiche, valutazioni relative al lock-in e sue mitigazioni, etc.). In particolare, si precisa che sarà sempre effettuata una valutazione per nuovi acquisti, integrata nella NMA per importi inferiori ad euro 140.000 e documentata in un business case per importi superiori, in cui saranno ove possibile e applicabile integrate anche le strategie eventualmente individuate di mitigazione del lock in. È sempre fatta salva la possibilità di predisporre un autonomo Business Case anche per acquisti di valore inferiore alla soglia sopra citata, ove opportuno in ragione delle specifiche tecniche del caso

[13] Rif. Art. 35, comma 2 lett. b) del Codice.

- (eventuale in caso di lavori) Progetto di fattibilità tecnico-economica /esecutivo validato dal RUP, in quanto il progetto viene approvato contestualmente all'indizione della procedura;
- i documenti della procedura.

Nei soli casi in cui l'indizione della procedura venga sottoposta al Consiglio di Amministrazione del Consorzio, il medesimo Organo delega il Direttore Generale all'approvazione dei documenti di gara successivamente alla seduta del CdA, entro un termine ragionevole utile alla mera definizione di aspetti formali della documentazione definitiva.

I Provvedimenti di indizione del Consorzio sono catalogati per tipologia e tipo di affidamento e repertoriati cronologicamente in apposito Repertorio a cura della Funzione Organizzativa Acquisti.

Art. 7.1.1 – Affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Per affidamenti di servizi, forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro (oltre oneri di legge), e per gli affidamenti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro (oltre oneri di legge), il CSI Piemonte procede mediante affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi.

Il possesso delle esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali viene verificato dalla Funzione Organizzativa Acquisti mediante acquisizione di idonea preliminare dichiarazione o attestazione dell'Operatore Economico individuato circa il possesso di tali esperienze ovvero dalla Funzione Organizzativa interessata all'approvvigionamento secondo altre modalità ritenute idonee in relazione all'oggetto e alla natura dell'affidamento, anche riferite all'affidabilità, dimostrata in fase esecutiva dall'Operatore Economico affidatario, nell'ambito di precedenti rapporti contrattuali.

L'iscrizione all'Elenco telematico degli Operatori Economici della CMTO/Elenco Fornitori Telematico costituito ai sensi di legge rappresenta dimostrazione del possesso dell'esperienza pregressa idonea all'esecuzione delle prestazioni contrattuali per la specifica categoria merceologica e fascia di importo.

Le possibili motivazioni a ulteriore supporto del ricorso all'affidamento diretto nei confronti di un OE individuato dalla FO interessata all'approvvigionamento, senza consultazione di più operatori economici, possono essere:

- lock-in;

- infungibilità tecnica;
- ragioni di effettiva urgenza;
- distribuzione selettiva;
- ragioni di opportunità dettate dal possesso di esperienze pregresse (certificazioni, iscrizioni ad Albi, etc..), dalla necessità di rispondere ad eventuali requisiti tecnici specifici ovvero dall'esigenza di garantire continuità di servizio per motivi tecnici;
- in relazione a particolari nicchie di mercato ovvero categorie merceologiche, ragioni relative al comprovato posizionamento particolarmente elevato del fornitore individuato o all'assenza di concorrenza.

Si ricorre alla consultazione, tramite esplorativa di mercato, di più operatori economici ogni qualvolta sia necessario acquisire elementi utili per la definizione della base d'asta o vagliare ulteriori elementi qualitativi anche dal punto di vista tecnico (anche in ottica dell'onere motivazionale da esplicitare nell'apposito Provvedimento) oppure garantire la rotazione negli acquisti ricorrenti.

In tal caso, la F.O. Acquisti dà avvio alla consultazione, tramite esplorativa di mercato, a valle della formalizzazione della NMA.

Tale esplorativa di mercato viene eseguita nelle modalità di seguito specificate.

In tali procedimenti viene definito il documento contenente l'elenco degli Operatori Economici da consultare e il relativo criterio di scelta.

Gli Operatori Economici, selezionati con le modalità di cui al precedente art. 6.6.1, sono contattati tramite invio di posta elettronica ordinaria o PEC.

Il criterio per l'aggiudicazione di un affidamento può essere la comparazione tecnico economica dei preventivi alla luce del complesso degli elementi offerti o il prezzo più basso.

La valutazione comparativa dei preventivi di spesa è effettuata dal RUP, con il supporto della Funzione Organizzativa Acquisti, documentando le operazioni effettuate nel documento "*Esito esplorativa*" a firma del RUP da conservare agli atti.

Qualora il RUP ritenga necessario e/o opportuno consultare più operatori economici in esito all'individuazione del miglior preventivo, si procede con la formalizzazione del Provvedimento di indizione che, per questo tipo di approvvigionamenti, include in un unico atto anche il provvedimento di aggiudicazione che individua l'Operatore Economico affidatario.

Il provvedimento contiene - in modo semplificato -, oltre all'individuazione dell'Operatore Economico affidatario, i seguenti elementi:

- oggetto;
- durata;
- tipologia di procedura (affidamento diretto ovvero affidamento diretto previa consultazione, tramite esplorativa di mercato);
- valore dell'appalto;
- criterio di aggiudicazione;
- motivazione della scelta dell'Operatore Economico affidatario;
- deroga subappalto (eventuale);
- RUP;
- importo di aggiudicazione;
- approvazione opzioni (eventuale).

Il Provvedimento di indizione relativo ad approvvigionamenti di importo inferiore a 2.500,00 euro (oltre oneri di legge) consiste in un documento sintetico.

Successivamente alla formalizzazione del Provvedimento di indizione si procede con la formalizzazione dell'affidamento, anche tramite MEPA o mediante piattaforme elettroniche in conformità alla normativa di legge.

Art. 7.1.2 – Affidamenti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140.000 euro (oltre oneri di legge) e fino alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 50, comma 2, lett. e) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Al netto delle maggiori soglie e delle modalità di cui alla decretazione d'urgenza ratione temporis applicabile, si dispone quanto di seguito stabilito:

Per affidamenti di **importo pari o superiore a 140.000 euro** il CSI Piemonte procede mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici secondo le modalità di cui al precedente art. 6.6.1, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti di cui al precedente art. 3.3[14].

[14] Ai sensi dell'art. 49, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. "*Non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata*"

Art. 7.1.3 – Affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro (oltre oneri di legge) e fino alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 50, comma 2, lett. c) e d) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Per affidamenti di **importo pari o superiore a 150.000 euro** il CSI Piemonte procede come segue:

- per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti di cui al precedente art. 2.3
- per i lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alla soglia comunitaria mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti di cui al precedente art. 2.3, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice.

In ogni caso, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. è consentito il ricorso alle procedure ordinarie previste dal Codice, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi.

Art. 7.1.4 – Precisazione relativa agli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura

1. Per i contratti dei servizi di ingegneria e di architettura affidati ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 al Codice possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento (ex art. 41, c. 15-quater del Codice).
2. Per i contratti dei servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore a 140.000 euro, i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 al Codice sono utilizzati dalla stazione appaltante ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara, comprensivo dei compensi, nonché delle spese e degli oneri accessori, fissi e variabili. Tali contratti sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera b) del Codice, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei seguenti criteri:
    a) per il 65 per cento del corrispettivo, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso, secondo quanto previsto dall'articolo 108, comma 5 del Codice;

b) il restante 35 per cento dell'importo da porre a base di gara può essere assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte. La stazione appaltante definisce il punteggio relativo all'offerta economica secondo i metodi di calcolo di cui all'articolo 2-bis dell'allegato I.13 al Codice e stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30 per cento.

Art. 7.2 - Valutazione delle offerte ad opera delle Commissioni giudicatrici

La Commissione competente all'individuazione del soggetto affidatario del contratto - sulla base di una valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico - **limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, è nominata dal Direttore Generale su proposta del RUP del relativo approvvigionamento, dopo lo spirare del termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

Il RUP, tenendo conto del valore economico / complessità del contratto, provvede a formulare via mail (indirizzata agli uffici della Funzione Organizzativa Acquisti che hanno in carico la procedura di gara) una proposta di composizione della Commissione che può variare da un minimo di tre a un massimo di cinque membri compreso il Presidente.

Il RUP può far parte della Commissione di gara e rivestirne il ruolo di Presidente. I criteri utilizzati dal CSI per la formazione delle commissioni giudicatrici sono definiti in apposite Linee Guida.

Negli approvvigionamenti da aggiudicarsi **con il criterio del prezzo più basso** tutte le operazioni di verifica delle offerte sono invece svolte dal RUP con il supporto dell'estensore del verbale. Le operazioni di gara, anche relative alla verifica delle offerte economiche, possono svolgersi in un'unica seduta pubblica anche esperita in modalità virtuale/da remoto.

La seduta è sospesa nelle ipotesi di soccorso istruttorio e presenza di anomalia dell'offerta.

Negli approvvigionamenti da aggiudicarsi all'offerta economicamente più vantaggiosa, il RUP gestisce le operazioni relative alla fase di verifica della documentazione amministrativa, svolta in una o più sedute, mentre la Commissione avvia i propri lavori di valutazione a partire dalla prima seduta pubblica dedicata all'apertura delle offerte tecniche e prosegue in sedute riservate alla valutazione delle stesse.

L'apertura delle offerte economiche avviene in seduta pubblica a cura del RUP o della Commissione giudicatrice, a seconda che il criterio di aggiudicazione sia, rispettivamente, quello del prezzo più basso o quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'eventuale sub-procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta o di congruità della stessa, nonché di verifica dei requisiti di ordine economico-finanziario e/o tecnico organizzativo in capo al primo in graduatoria è svolto dal RUP che può farsi supportare dalla Commissione, laddove prevista.

La Funzione Organizzativa Acquisti garantisce durante le operazioni di gara il supporto per gli aspetti giuridici e formali.

Art. 7.3 - Aggiudicazione, approvazione e decorrenza dei termini di aggiudicazione

La proposta di aggiudicazione:

- in caso di prezzo più basso: è disposta dal RUP;
- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa è disposta:
  - dal RUP previa eventuale verifica di anomalia dell'offerta, o verifica costi manodopera ed eventualmente previa verifica dei requisiti speciali, nonché nel caso di inversione procedimentale;
  - dalla Commissione, in ogni altro caso (nel caso in cui non sussistano le fattispecie sopra richiamate).

L'approvazione della proposta di aggiudicazione e la contestuale declaratoria dell'aggiudicazione è disposta da parte dello stesso organo che autorizza l'acquisto (Consiglio di Amministrazione o Direttore Generale/Responsabile della Funzione Organizzativa Acquisti).

In casi particolari di urgenza o necessità contingenti e negli ulteriori casi previsti dalla legge può essere approvata l'aggiudicazione non efficace cui seguirà - previa positiva conclusione dei controlli e delle verifiche previsti dalla normativa - apposito provvedimento del RUP di declaratoria di positivo esito dei controlli e di intervenuta efficacia della suddetta aggiudicazione.

Art. 7.4 - Verifica dei requisiti degli operatori economici

Il CSI Piemonte acquisisce dagli OE apposite dichiarazioni sul possesso dei requisiti di idoneità morale e dell'assenza delle cause di esclusione ai sensi degli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., oltre che sul rispetto di previsioni dettate da ulteriore normativa applicabile.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, in conformità con quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023, la verifica deve essere effettuata esclusivamente tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0), messo a disposizione da ANAC.

Come previsto dall'articolo 52 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. in materia di controllo sul possesso dei requisiti nelle procedure di affidamento di valore inferiore a 40.000 euro, il CSI Piemonte si è dotato di proprie Linee Guida interne, che declinano le modalità di verifiche a campione sugli operatori economici aggiudicatari.

Per quanto concerne gli operatori economici affidatari di subappalti, questi vengono sempre controllati, indipendentemente dall'importo e prima dell'affidamento.

Inoltre, al fine di procedere con il conferimento di incarichi professionali, si eseguono i controlli indipendentemente dal valore economico.

Art. 7.5 - Iter di rendicontazioni e tracciatura fondi europei (ad integrazione della procedura organizzativa sulla gestione dei progetti finanziati).

Nel caso in cui il CSI Piemonte, per il tramite della Funzione interessata all'approvvigionamento, abbia evidenza del fatto che un approvvigionamento è finanziato in tutto o in parte con fondi europei, il documento Nota Motivazioni e modalità di Approvvigionamento dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla tracciatura e/o al completamento della documentazione di gara con particolare riferimento al codice CUP o altro codice di tracciatura e denominazione completa del Progetto.

A fronte della puntuale indicazione in NMA, si procede ad indicare il CIG e il CUP nonché le necessarie diciture, discipline e indicazioni in materia di immagine coordinata dettate dalla normativa europea e nazionale in materia in tutti i documenti di gara, comprese le dichiarazioni.

La presenza di finanziamenti europei comporta, indipendentemente dal valore del finanziamento e dell'appalto (nonché dell'oggetto di quest'ultimo), una serie di ulteriori dichiarazioni ex art. 445/2000 e s.m.i. tra cui quelle relative all'individuazione del Titolare Effettivo, all'assenza di doppio finanziamento pubblico e di conflitto di interesse, al rispetto della normativa in materia di parità di genere e disabili.

DISPOSIZIONI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO

ART. 8 - Esecuzione del contratto

La fase esecutiva dei contratti d'appalto si compone di molteplici attività, alcune sempre presenti e altre solo eventuali.

In particolare, si citano, a titolo esemplificativo, le attività sempre presenti:

- stipula del contratto;
- avvio delle prestazioni (Kick off/avvio delle attività, presa in carico dei servizi o consegna dei lavori);
- monitoraggio e controllo amministrativo-contabile (SAL e Certificati di pagamento intermedi e finali);
- certificato di ultimazione delle prestazioni del contratto, certificati di Regolare Esecuzione, Verifica di conformità o Certificato di Collaudo.

Si citano, a titolo esemplificativo, le attività eventuali:

- autorizzazione di subappalti;
- modifiche contrattuali (opzioni, varianti, prestazioni supplementari, quinti di legge, etc.);
- rinnovo dei contratti / proroghe contrattuali;
- estensioni temporali /proroghe tecniche;
- contestazioni e intimazioni e applicazioni di penali contrattuali;
- recesso e risoluzione.

Ai fini dei processi autorizzativi interni del Consorzio, si definiscono quali Atti Conseguenti:

- Quinto di legge in aumento o riduzione
- Estensione temporale (senza importo)
- Rinegoziazione ex art. 9 del D.lgs. 36/2023 e Revisione dei prezzi ex art. 60 D.lgs. 36/2023 e Allegato II.2-bis (ad eccezione dei casi in cui non vi siano somme sufficienti a coprire l'impegno economico aggiuntivo);
- Compensazione per aumento dei costi dei materiali (ad eccezione del casi in cui non vi siano somme sufficiente a coprire l'impegno economico aggiuntivo)
- Integrazione per determinazione o rideterminazione degli oneri sulla sicurezza;
- Recesso o Risoluzione del contratto;
- Altri atti modificativi contrattuali senza oneri economici e che non alterano la natura del contratto.

Art. 8.1 - Stipula del contratto

A seguito dell'aggiudicazione efficace della fornitura dei beni e/o servizi e/o lavori acquisiti secondo le procedure stabilite dal Regolamento, la Funzione Organizzativa Acquisti procede alla formalizzazione degli atti contrattuali nelle forme consentite dalla legge, previa acquisizione e verifica positiva della documentazione necessaria ai fini della stipulazione. A tale proposito si precisa che, nel caso di procedura con importo massimo stimato – non ribassabile - in cui lo sconto è calcolato sulla media dei prezzi offerti sui singoli item di acquisto, la garanzia definitiva è pari al 10% dell'importo massimo stimato.

Il contratto d'appalto è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Il CSI Piemonte utilizza quale modalità elettronica per la relativa sottoscrizione gli strumenti della firma digitale, la trasmissione a mezzo PEC o piattaforma Consip (o analoghe).

Tali atti sono sottoscritti dai soggetti dotati di idoneo potere di firma, in base alle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte al Direttore Generale e da questi ai singoli procuratori.

Sono poste a carico dell'Appaltatore le spese relative alla sottoscrizione del contratto d'appalto e di tutti gli atti contrattuali (comprese quelle di bollo se dovute).

Art. 8.2 - Modifiche contrattuali previste originariamente nei documenti di gara

I contratti d'appalto sottoscritti possono subire modifiche nelle casistiche precisate nel seguito.

a) Clausola di revisione prezzi ex art. 60 D.lgs. 36/2023 e Allegato II.2-bis e Rinegoziazione ex art. 9 del D.lgs. 36/2023

Nei contratti d'appalto è inserita la clausola di revisione dei prezzi.

L'adeguamento dei prezzi è verificato in occasione dei SAL periodici, qualora il DEC/DL (o, in assenza il RUP) constati il raggiungimento delle condizioni di cui all'art. 60, comma 2 del Codice. Il corrispettivo per l'integrazione viene coperto, a seconda delle casistiche, o dalla capienza residua risultante dal ribasso d'asta ovvero dalla voce imprevisti indicata nel quadro economico.

La formale approvazione dell'adeguamento e dell'incremento dell'importo del contratto è posta in capo all'organo che ha originariamente autorizzato l'approvvigionamento o dall'organo eventualmente delegato con apposito Provvedimento. Non segue atto di modifica contrattuale.

Nel caso di rinegoziazione ex art. 9 del D.lgs. 36/2023, la formale approvazione dell'adeguamento e dell'incremento dell'importo del contratto è posta in capo all'organo che ha originariamente autorizzato l'approvvigionamento o dall'organo eventualmente delegato con apposito Provvedimento. Segue atto di modifica contrattuale.

b) Opzione ex art. 120 comma 1 lett. a) D.lgs. 36/2023.

Le opzioni che rientrano in questa fattispecie devono essere previste nei documenti di gara iniziali. **L'opzione può prevedere un incremento qualitativo e/o quantitativo** della prestazione resa ed il suo corrispettivo è inserito nel quadro economico nonché ricompreso nel valore stimato dell'appalto.

L'eventuale opzione si esercita con provvedimento dell'organo competente (RUP) a cui segue l'emissione di apposito ordine di acquisto.

c) Aumento o diminuzione delle prestazioni (quinto di legge) ex art. 120 comma 9 D.lgs. 36/2023

Il Quinto di legge deve essere previsto nei documenti di gara iniziali. Il suo corrispettivo è inserito nel quadro economico nonché ricompreso nel valore stimato dell'appalto.

L'attivazione di questo istituto è richiesta dal RUP mediante apposita Nota di Motivazioni e modalità dell'approvvigionamento alla quale segue Provvedimento di Autorizzazione della spesa posto a firma dell'organo che ha approvato in origine l'indizione appalto o dall'organo che sia stato espressamente delegato agli atti conseguenti. A conclusione del processo viene formalizzato apposito atto contrattuale.

d) Proroga contrattuale ex art. 120 comma 10 D.lgs. 36/2023 o opzione di rinnovo.

Tali istituti sono ammissibili se vengono previsti nei documenti di gara, indicandone durata e valore economico, e se nella determinazione del valore dell'appalto si sia tenuto conto del rinnovo o della proroga. L'appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto originario ovvero – se previsto nei documenti di gara – alle condizioni di mercato più favorevoli per l'ente appaltante.

Nel caso in cui sia prevista la facoltà di rinnovo o di proroga il RUP, indicativamente entro otto mesi dalla scadenza del contratto, avvia e predispone (in tempo utile ad adottare le determinazioni del caso) l'istruttoria atta a verificare le condizioni qualitative, economiche e di efficienza che rendono preferibile provvedere alla proroga del contratto in luogo dell'effettuazione di una nuova procedura di gara.

Nel caso di rinnovo di contratti d'appalto conseguenti a procedure aventi ad oggetto acquisti ICT, poiché non è tecnicamente consentito gestire il rinnovo attraverso il MePA (se sotto soglia) ovvero il SDAPA (se sopra soglia), lo stesso non si configurerà come acquisto in deroga, in quanto tale casistica non è riconducibile all'ambito di applicazione del comma 516 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i..

e) Estensione temporale

L'estensione temporale è un istituto attraverso il quale il contratto viene prolungato temporalmente senza che venga prevista alcuna integrazione dell'importo originario.

Tale istituto viene di norma utilizzato nel caso in cui non si sia esaurito l'importo del contratto principale e ci siano attività da completarsi per periodi che superano la durata contrattuale.

L'estensione è attivata dal RUP mediante apposita Nota di Motivazioni e modalità dell'approvvigionamento, a seguito della quale viene formalizzato atto contrattuale.

Art. 8.3 - Modifiche contrattuali non previste originariamente nei documenti di gara

Le modifiche del contratto non previste originariamente nei documenti di gara devono sempre essere autorizzate dal medesimo organo che ha approvato l'indizione e l'affidamento dell'appalto, salvo deleghe espressamente conferite. Gli istituti sotto descritti sono attivati dal RUP mediante apposita Nota di Motivazioni e conseguente Provvedimento di Autorizzazione posto a firma dell'organo che ha approvato in origine l'indizione dell'appalto o dell'organo che sia stato espressamente delegato. A conclusione del processo viene formalizzato apposito atto contrattuale.

Tali modifiche sono qui di seguito descritte.

A) Proroga tecnica ex art. 120 comma 11 D.Lgs. 36/2023

L'utilizzo della proroga tecnica è consentito solo in via eccezionale ed è limitato al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. L'appaltatore deve continuare a eseguire le prestazioni ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto originario. L'importo della proroga tecnica non assume rilevanza ai fini della determinazione del valore dell'appalto di cui all'art. 14 del Codice in quanto si tratta di una fattispecie non prevedibile a priori.

B) Lavori, servizi o forniture supplementari ex art. 120 comma 1 lett. b) D.lgs. 36/2023

L'importo delle prestazioni supplementari non assume rilevanza ai fini della determinazione del valore dell'appalto di cui all'art. 14 del Codice in quanto si tratta di una fattispecie non prevedibile a priori.

C) Modifiche originate da circostanze impreviste e imprevedibili ex art. 120 comma 1 lett. c) D.lgs. 36/2023

L'importo delle modifiche/varianti non assume rilevanza ai fini della determinazione del valore dell'appalto di cui all'art. 14 del Codice in quanto si tratta di una fattispecie non prevedibile a priori.

Art. 8.4 - Integrazione per determinazione o rideterminazione degli oneri sulla sicurezza

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione del contratto emergesse la necessità di determinare oneri della sicurezza originariamente non previsti o rideterminare oneri già previsti in sede di aggiudicazione, la Funzione SPP provvederà ad emettere la specifica documentazione (DUVRI) in accordo con il RUP, quale supporto al provvedimento di autorizzazione alla ulteriore spesa. Conseguentemente si provvederà a formalizzare il relativo Atto.

Art. 8.5 - Subappalto

Il CSI Piemonte non pone limiti alla facoltà di subappaltare, salvo eventuali eccezioni indicate nel Provvedimento di indizione e descritte nel capitolato d'appalto.

Il RUP provvede ad autorizzare il subappalto, con apposito provvedimento, dopo aver verificato la documentazione ricevuta, il possesso dei requisiti generali di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice (art. 94 e segg.), i requisiti speciali di cui agli artt. 100 e 103 (se previsti dai documenti di gara) e la subappaltabilità delle prestazioni.

In caso di urgenza il RUP provvede ad autorizzare il subappalto nelle more del ricevimento dei controlli di cui sopra, riservandosi di revocare l'autorizzazione al subappalto, qualora emergessero eventuali irregolarità. Il CSI provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti nei casi previsti dall'art. 119, comma 11 del Codice salvo che il subappaltatore trasmetta al RUP apposita rinuncia formale al pagamento diretto.

Art. 8.6 - Risoluzione e Recesso

Qualora si dovessero verificare le circostanze previste dagli artt. 122 e 123 del Codice e negli altri casi previsti dalla Legge, il RUP provvede a redigere apposita Relazione/Nota in cui descrive le motivazioni a supporto delle ragioni che sostengono il recesso o la risoluzione dal contratto e la invia alla Funzione Organizzativa Contratti.

In seguito, viene redatto apposito provvedimento a firma del RUP che costituirà il presupposto per la formalizzazione della comunicazione di recesso o di risoluzione posta a firma dell'organo che ha sottoscritto in origine il contratto d'appalto.

Art. 8.7 - Collaudo, verifica di conformità, certificato di regolare esecuzione

Il CSI provvede nei tempi e nei modi previsti dagli artt. 50, comma 7 e 116 del Codice e Allegato II.14 a trasmettere il Certificato di Regolare esecuzione o il Certificato di Verifica di Conformità o Certificato di Collaudo.

Per i contratti di servizi e forniture sottosoglia la stazione appaltante sostituisce il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato.

Per i contratti di lavori, il certificato di regolare esecuzione può sostituire il certificato di collaudo tecnico-amministrativo nei casi di cui all'art. 28 dell'Allegato II.14 del Codice. Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal Direttore dei Lavori entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Il collaudo finale o la verifica di conformità deve essere completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'allegato II.14, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. La verifica di conformità è avviata entro trenta giorni dall'ultimazione della prestazione, salvo un diverso termine esplicitamente previsto dal contratto.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione.

I Certificati di cui sopra possono essere redatti con l'ausilio del modello pubblicato sulla intranet del CSI.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 9 - PRESCRIZIONI PER LA PREVENZIONE DELL'ILLEGALITÀ E DELLA CORRUZIONE

Per le procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori di importo superiore a 40.000 euro oltre oneri di legge, ogni operatore economico all'atto della partecipazione ad una

procedura di gara è tenuto a presentare assieme al DGUE un documento contenente dichiarazioni integrative a quelle indicate nel DGUE stesso.

Tra le dichiarazioni da rendere a cura dell'operatore in tema di prevenzione della corruzione vi sono la presa visione e accettazione:

- del documento "*Patto di integrità in materia di contratti pubblici tra CSI Piemonte e il partecipante alle procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori di importo superiore ai 40.000 euro*" pubblicato tra gli allegati della documentazione di ciascuna gara. La sottoscrizione della dichiarazione con presa visione e accettazione del Patto d'integrità costituisce presupposto necessario e condizionante per la partecipazione a tali procedure di affidamento. L'eventuale inosservanza di quanto stabilito dal Patto - in linea con quanto previsto dalla L. 190/2012 – dà luogo all'esclusione dalle procedure stesse e/o ad ulteriori sanzioni, tra cui la risoluzione del contratto, qualora già sottoscritto;
- degli obblighi derivanti dal Codice Etico disponibile sul sito istituzionale del CSI Piemonte con il contestuale impegno, in caso di aggiudicazione, ad osservarlo e farne osservare le disposizioni ai propri dipendenti e collaboratori, pena la risoluzione del contratto.

Si rammenta in ogni caso che le disposizioni dettate dal presente Regolamento costituiscono presidi volti a contenere i rischi di commissione di reati rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e della L. 190/2012 e di comportamenti contrari al Codice Etico e alle norme aziendali e sono pertanto parte dell'impianto documentale sul quale si regge il Sistema integrato 231-190 del CSI Piemonte.

ART. 10- MODIFICHE E PUBBLICITÀ

Le modifiche e/o integrazioni di carattere sostanziale (intendendosi per tali le modifiche che incidano sui principi ad esso sottesi, sui poteri autorizzativi e le responsabilità ivi definiti) da apportare al presente Regolamento sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Ogni altra modifica di carattere meramente formale, quale l'inserimento di annotazioni o precisazioni utili a favorire la leggibilità e fruibilità del Regolamento o ad assicurarne la coerenza con eventuali variazioni apportate all'organigramma aziendale o di adeguamento a modifiche normative intervenute, è di competenza del Direttore Generale, che è tenuto a darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

La pubblicità del presente Regolamento e delle eventuali successive modifiche e integrazioni è assicurata dalla relativa pubblicazione sulla intranet aziendale e sul sito istituzionale del Consorzio.